

scindere dalla questione se la delegazione che un ente morale amministrativo faccia a favore dell'erario dello Stato possa ritenersi una cambiale, quando non è suscettiva di cessione, la questione assorbente è che le Provincie risentono un danno da questo criterio in quanto che devono sottostare ad una tassa di bollo che per alcune Provincie supera le dieci mila lire. Per rimediare a questo inconveniente, d'accordo con vari colleghi di alcune Provincie interessate, specialmente meridionali, ho proposto che queste delegazioni vengano esonerate da qualunque tassa di bollo e spero che la Camera vorrà prendere in considerazione la nostra proposta di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto segretario di Stato del tesoro.

De Nobili, *sotto-segretario di Stato per il tesoro.* La proposta di legge presentata dagli onorevoli De Gaglia ed altri, riguarda, oltre quello del tesoro, il ministro delle finanze. Dichiarando quindi che il Governo non si oppone che venga presa in considerazione, faccio però le più ampie riserve riguardo alla medesima.

Presidente. Il Governo consente, con riserva, che sia presa in considerazione la proposta di legge degli onorevoli De Gaglia, Cimorelli, Gianturco ed altri. Chiedo quindi alla Camera se intenda che sia presa in considerazione questa proposta di legge.

Chi approva sorga.

(È presa in considerazione).

Volazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Approvazione della convenzione internazionale di Bruxelles, sul regime fiscale degli zuccheri.

Presidente. L'ordine del giorno reca la volazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Approvazione della convenzione internazionale di Bruxelles, 5 marzo 1902, sul regime fiscale degli zuccheri.

Stelluti-Scala, *segretario,* fa la chiama.

Discussione del disegno di legge sul servizio telefonico.

Presidente. Si lasceranno le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno, il quale reca la discussione del disegno di legge: Sul servizio telefonico.

L'onorevole ministro consente che la discussione si apra intorno al disegno di legge della Commissione?

Galimberti, *ministro delle poste e dei telegrafi.* Consento.

Presidente. Si dia lettura del disegno di legge.

Stelluti Scala, *segretario,* legge: (Vedi Stampato n. 180-A).

Presidente. È aperta la discussione generale intorno a questo disegno di legge: e la facoltà di parlare spetta all'onorevole Ciccotti.

Ciccotti. Io mi era iscritto per parlare nel senso indicato da un mio emendamento. Quell'emendamento è stato poi accettato dalla Commissione e dal Governo ed è entrato a far parte della nuova tabella concordata. Quindi non ho più ragione di parlare; e mi limito soltanto ad augurarmi che questo disegno di legge possa presto avere la sua attuazione, sì che ogni estremo d'Italia venga ricongiunto e anche meglio attratto nell'ambito della civiltà, con questo nuovo mezzo di comunicazione, auspice di una più intensa vita economica e civile.

Presidente. Ha facoltà di parlare ora l'onorevole De Bellis.

De Bellis. Avendo avuto sufficienti schiarimenti a proposito di questa legge per ciò che ha tratto alla regione mia, rinunzio a parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Frascara Giuseppe.

Frascara Giuseppe. Che il presente disegno di legge risponda ad una vera urgenza è noto a noi tutti e non occorre spendere molte parole per dimostrarlo. Già nella relazione che precedeva il disegno di legge presentato dall'onorevole Di San Giuliano nel 1899 si indicavano con dati molto precisi e chiari le condizioni dell'Italia rimasta nel servizio telefonico in istato di inferiorità veramente mortificante in confronto con lo sviluppo colossale della telefonia interurbana negli altri paesi.

Visto anche il modo molto sollecito, in cui procede la discussione credo inutile citare dati e cifre statistiche che ciascuno di noi può leggere nelle precedenti relazioni, alle quali si riferisce anche la relazione ministeriale che accompagna l'attuale progetto.

Desidero di fare qualche osservazione riguardo alla tabella delle linee e alla parte finanziaria. Qui è successo un fatto abbastanza strano, perchè iersera, proprio alla vigilia della discussione è stata presentata una nuova tabella che modifica radicalmente quelle già preparate, sia dal Ministero, sia dalla Commissione, cosicchè non vi è stato il tempo materiale per rendersi conto dei cambiamenti che la nuova tabella produce.